

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 8-4325

Prosecuzione interventi di assistenza psicologica continuativa in favore della popolazione minorile a fronte di problematiche collegate o riferibili all'emergenza sanitaria da Covid 19 per l'anno 2021 e 2022. Spesa di Euro 355.000,00 a valere sul cap. 153112 del bilancio regionale 2021-2023, annualita' 2021.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

la pandemia da Covid 19 si configura come un fattore di forte rischio per la salute mentale della popolazione in quanto *“L'isolamento, la paura, l'incertezza, le turbolenze economiche, sono elementi che, specie se protratti nel tempo, causano gravi sofferenze psicologiche”* - Rapporto Onu *“COVID-19 and the Need for Action on Mental Health”*.

L'attivazione di azioni a sostegno della salute mentale, così gravemente colpita da questa crisi pandemica, si configura come una necessità soprattutto a favore di soggetti più vulnerabili quali i bambini e gli adolescenti. La letteratura scientifica sottolinea, a questo riguardo, che la condizione venutasi a determinare a causa della pandemia da Covid 19 può essere assimilata ad altre esperienze traumatiche; sono evidenziati fenomeni specifici quali ansia da isolamento e pericolo per la salute, con un significativo aggravamento delle patologie preesistenti, oltre ad un incremento dei fenomeni di violenza ed aggressività intra-familiare.

Premesso inoltre che

- le prime indagini psicologiche effettuate sulla popolazione, evidenziano un aumento delle richieste di aiuto psicologico, in particolare rispetto ai minori, che sono tra i soggetti più fragili della nostra società, perché risentono delle loro difficoltà personali ma anche di quelle strettamente connesse a quelle dei propri genitori;

- sta emergendo l'evidenza del disagio minorile e delle problematiche psico-emotive e relazionali correlabili all'emergenza sanitaria e alle modificate condizioni dei contesti familiari, sociali e scolastico. In particolare, si rileva un aumento delle segnalazioni di tutela minorile e della domanda di sostegno per conflittualità familiare, direttamente connesse alle condizioni emergenziali; sia della domanda per problematiche connesse al target adolescenziale, sia dirette di utenti adolescenti (anche di adolescenti socialmente evitanti), sia di genitori in forte difficoltà nella gestione delle naturali dinamiche familiari alterate profondamente dalla pandemia in corso;

- le situazioni maggiormente influenzate dall'emergenza sanitaria sulle quali risulta necessario intervenire risultano raggruppabili in alcuni ambiti:

- *la Tutela*: le problematiche connesse all'emergenza sanitaria hanno acuito le difficoltà presenti nei nuclei deboli della popolazione; in particolare le situazioni di disagio socio-ambientale e quelle condivise con l'Autorità Giudiziaria hanno risentito sia delle limitazioni dell'accesso ai servizi, sia dell'aumentata conflittualità genitoriale, sia della impossibilità dei minori di incontrare in presenza i genitori sottoposti a limitazione della responsabilità genitoriale, vista la sospensione degli incontri nelle strutture di accoglienza e negli spazi neutri dedicati;

- *le richieste dovute a problemi emotivi e relazionali*: tra queste, è possibile evidenziare l'aumento significativo degli stati di ansia negli adolescenti, sentimenti di isolamento, fobie legate alle nuove regole igieniche e di isolamento, disturbi sul versante bio istintuale;

- *minori con disturbi dell'apprendimento*: la ripetuta sospensione delle attività didattiche in presenza ha amplificato difficoltà di apprendimento già presenti e, nelle fasce di età

corrispondenti alle scuole superiori, accentuato difficoltà di natura emotivo-relazionale. In alcune situazioni in cui il disagio dei minori è strettamente legato alla frequenza scolastica e al rapporto con il gruppo dei pari o con i docenti, si è osservata una riduzione della sintomatologia ansiosa;

- *la genitorialità e le difficoltà dei genitori*: rappresentato da genitori in forte difficoltà nella gestione: sia delle naturali dinamiche familiari alterate profondamente dalla pandemia in corso, sia di situazioni già problematiche, con evidenze per le madri lavoratrici senza rete familiare di supporto.

Preso atto, dunque che i minori che accedono al Servizio Sanitario Nazionale per ricevere una valutazione ed una cura di carattere psicologico, vi giungono attraverso molteplici modalità di invio da parte:

- dei Pediatri di libera scelta su richiesta dei Genitori,
- dei Servizi sociali territoriali nel percorso di accompagnamento e presa in carico dei nuclei familiari in situazioni di fragilità sociale;
- dell'Istituzione Scolastica, ma sempre in accordo con i genitori dei minori stessi, per situazioni in difficoltà d'apprendimento relative a problemi emotivi o per situazioni in cui necessario effettuare valutazioni del livello cognitivo in particolare relativamente ai Disturbi Specifici dell'apprendimento;
- dell'Autorità Giudiziaria con Decreti che contengono prescrizioni dei Giudici in merito ai nuclei familiari.

Visto che secondo quanto disposto dagli artt. 44 e 45 della L.R. 1/2004 la Regione, in attuazione della legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo di New York il 20 novembre 1989), promuove lo sviluppo armonico della salute psicofisica di ogni persona minore di età, il diritto di cittadinanza e la qualità della vita, mediante un sistema di sicurezza e di protezione sociale attivo, caratterizzato dalla messa in campo dell'integrazione degli interventi e dei servizi sociali e sanitari, in grado di rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;

visto inoltre che nel territorio piemontese, al fine di assicurare la massima tutela della salute dei minori, degli operatori e delle stesse famiglie nel fronteggiamento alla situazione epidemica, è stato necessario adottare una serie di misure restrittive per i minori e le loro famiglie in generale e che secondo i dati in possesso al Settore al 31.12.2020 risultano rispettivamente:

- nr. 639.522 minori nella fascia d'età 0- 17 anni residenti in Piemonte (fonte BDDE ultimo dato disponibile);
- di cui: nr. 2417 minori inseriti al di fuori della famiglia, che comprendono 1.026 minori accolti nelle circa 200 strutture residenziali socio assistenziali del territorio regionale al 31.12.2020 (fasce di età prevalenti: 15/17 anni: 595 minori, 11/14 anni: 260 minori). Va ricordato il significativo impatto della prosecuzione delle misure restrittive in particolare per questi minori che, di fatto hanno limitato fortemente da molto tempo la possibilità di realizzare incontri, rientri a casa, laddove possibili, e le stesse uscite dalle strutture, con conseguenze negative su bambini e ragazzi, già provenienti da situazioni difficili.

Dato atto che:

- a fronte del fabbisogno registrato nel territorio piemontese emerso da più parti nel corso del 2020, con D.G.R. n. 5-2352 dl 27.11.2020 è stata disposta la promozione e realizzazione di interventi di assistenza psicologica continuativa in favore della popolazione minorile a fronte di problematiche collegate e/o riferibili all'emergenza sanitaria da realizzarsi a cura delle 5 Aziende Sanitarie locali di appartenenza dei 5 Servizi di Psicologia sovrazionali per un impegno di spesa complessivo pari ad

€ 520.000,00 sul bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022, al cap. 153112 annualità 2021 e 2021;

- con Determinazione Dirigenziale n. 1540 del 6.12.2020 è stata disposta l'assegnazione in favore delle Aziende sanitarie locali sopracitate delle risorse economiche per l'attuazione degli interventi di cui sopra.

Preso atto che le 5 Aziende Sanitarie locali di appartenenza dei 5 Servizi di Psicologia sovrazonali del territorio piemontese, come riportato nelle relazioni trasmesse ai fini della rendicontazione ai fini dell'erogazione dei rispettivi saldi dei finanziamenti assegnati disposta con Determinazione dirigenziale n. 1653 del 28.10.2021, nel corso del 2021 hanno regolarmente attivato e svolto attività ed interventi di supporto psicologico di tipo continuativo articolati nel seguente modo:

- interventi domiciliari (sulla relazione genitore-figlio o di carattere psico - educativo),
- interventi psicologici individuali ambulatoriali,
- interventi di supporto al singolo o alla coppia di genitori,
- interventi di gruppo con i minori (gruppi omogenei per età e caratteristiche) anche in ambito scolastico,
- interventi di gruppo con i genitori,

coinvolgendo complessivamente più di 400 minori nella fascia d'età 2-17 anni (con una prevalenza per la fascia 6-15 anni) residenti nel territorio regionale.

Considerato il perdurare della situazione pandemica e il prolungamento delle misure restrittive in atto per contrastare la diffusione del virus covid 19, in coerenza con il quadro di analisi e con l'efficacia degli interventi sinora realizzati, si ravvede la necessità di proseguire per l'annualità 2022 con la realizzazione di interventi di assistenza psicologica continuativa in favore della popolazione minorile a fronte di problematiche collegate o riferibili all'emergenza sanitaria da Covid 19, garantendo in tal modo una maggior facilitazione delle modalità di accesso ai servizi, l'implementazione di interventi terapeutici individuali e di gruppo, la collaborazione con i Servizi Socio-educativi in attività di home-visiting nonché l'implementazione dell'utilizzo delle attività di supporto psicologico attuate in modalità anche di telemedicina.

Dato atto

- che gli interventi che si ritengono attivabili comportano l'attivazione e/o il rafforzamento ove già presente, di un setting di sostegno sia per i minori accolti nelle strutture residenziali sia per i minori che, nell'ambito della propria famiglia d'origine o affidataria, si trovino in situazione di deprivazione sociale conseguente all'emergenza da Covid 19 e che necessitano di interventi di sostegno psicologico;

- che l'insieme di tali interventi, a partire dall'analisi dei bisogni emergenti per specificità nei diversi ambiti territoriali del territorio regionale sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. facilitare l'accesso ai servizi;
2. realizzare progetti supportivi ed espressivi;
3. offrire supporto individuale focale per tipo di sintomatologia;
4. offrire supporto alla rete familiare;
5. promuovere e rafforzare il lavoro con la rete dei servizi socio -assistenziali (SERD, DSM, Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, strutture residenziali)

- la prosecuzione degli interventi aventi la durata complessiva di un anno sarà garantita attraverso la strutturazione di Team di Psicologia dedicati per interventi da realizzarsi prioritariamente al

domicilio del minore (quando possibile), presso i Servizi e/o presso le strutture di accoglienza dello stesso;

- che per la realizzazione di tali interventi è prevista l'assegnazione delle risorse in favore delle 5 Aziende sanitarie locali referenti dei 5 Servizi di Psicologia con competenza sovra zonale, così come individuati dalla D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017, che, interfacciandosi con gli enti gestori dei servizi socio assistenziali presenti sul territorio interessato, svolgano anche funzioni di coordinamento verso tutti i Servizi di psicologia presenti nelle AASSRR del Piemonte, soggetti attuatori degli interventi.

- gli interventi potranno essere realizzati attraverso:

1. l'incremento del monte ore settimanale per personale convenzionato aggiuntivo, individuato tra gli operatori psicologi dell'area di competenze necessarie, fino al raggiungimento del monte ore massimo di 38 ore settimanali;
2. reperimento di competenze esterne a tempo determinato attraverso procedure di selezione ad hoc.

Ritenuto che per l'attuazione delle suddette attività, si intende destinare la cifra pari a € 355.000,00 cui si farà fronte interamente a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023 regionale, annualità 2021 sul cap. 153112 e che si intende ripartire l'ammontare delle risorse tra le 5 Aziende di appartenenza dei 5 servizi sovrazonali, sulla base dei seguenti criteri:

- 40% popolazione minorile residente (BDDE, ultimo dato disponibile);
- 60% minori inseriti in strutture residenziali (fonte dati: rilevazione soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali, anno 2020);

e che pertanto, sulla base dei criteri sopracitati l'intero ammontare di risorse disponibili in favore delle 5 Aziende sanitarie locali di appartenenza dei 5 Servizi di Psicologia sovrazonali sarà ripartito con apposita determinazione dirigenziale del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare;

Ritenuto che, al fine di mettere in campo adeguati processi di monitoraggio e valutazione in itinere dei processi attivati e degli interventi resi in favore dei minori, si rende opportuno prevedere la realizzazione da parte delle 5 ASL beneficiarie del finanziamento e dei loro 5 Servizi di Psicologia sovrazonali secondo le diverse fasi operative dell'intervento, di quanto di seguito descritto:

- a) a 60 giorni dal provvedimento di assegnazione delle risorse: aggiornamento della mappatura del fabbisogno e conferma o eventuale definizione di nuove priorità e delle modalità di realizzazione su ciascun territorio;
- b). a 6 mesi dall'attivazione: relazione attestante gli interventi messi in atto, le caratteristiche essenziali ed il numero di minori seguiti;
- c) a 12 mesi dall'attivazione: relazione di aggiornamento sui risultati conseguiti, in termini di numero di minori in carico e di evoluzione delle situazioni (relazione di follow up sintetica per ogni caso seguito, sulla base di una traccia predefinita);
- d) relazione sintetica sui risultati in termini di consolidamento del ruolo di coordinamento delle attività diffuse sul territorio.

La proposta è stata valutata e condivisa all'interno del coordinamento dei Responsabili dei Servizi sovrazonali di Psicologia, di cui alla D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017.

Tutto ciò premesso,

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione 2020-2022";

vista la D.G.R. n. 16-1198 del 03/04/2020 avente ad oggetto “Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 10-1476 del 05/06/2020 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alle Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”;

vista la D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017;

vista la D.G.R. n. 5-2352 del 27.11.2020;

accertata alla data odierna la disponibilità degli stanziamenti di competenza e cassa sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021 sul capitolo 153112;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge;

delibera

- di approvare gli indirizzi e i criteri descritti in premessa per la realizzazione di interventi di assistenza psicologica continuativa in favore della popolazione minorile a fronte di problematiche collegate e/o riferibili all’emergenza sanitaria da Covid 19 per gli anni 2021 e 2022;
- di dare atto che alla spesa complessiva di € 355000,00 derivante dall’attuazione del presente provvedimento si farà fronte interamente con risorse a valere sul bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 al cap. 153112 interamente sull’ annualità 2021;
- di dare atto che le suddette risorse saranno ripartite in favore delle 5 Aziende sanitarie locali di appartenenza dei 5 Servizi di Psicologia sovrazonali con apposita determinazione dirigenziale del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare sulla base dei seguenti criteri:
 - 40% popolazione minorile residente (BDDE, ultimo dato disponibile);

- 60% minori inseriti in strutture residenziali (fonte dati: rilevazione soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali, anno 2020);
- gli interventi saranno realizzati attraverso:
 1. l'incremento del monte ore settimanale per personale convenzionato aggiuntivo, individuato tra gli operatori psicologi dell'area di competenze necessarie, fino al raggiungimento del monte ore massimo di 38 ore settimanali;
 2. reperimento di competenze esterne a tempo determinato attraverso procedure di selezione ad hoc;
- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, previa adozione di idonei provvedimenti di impegno, l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)